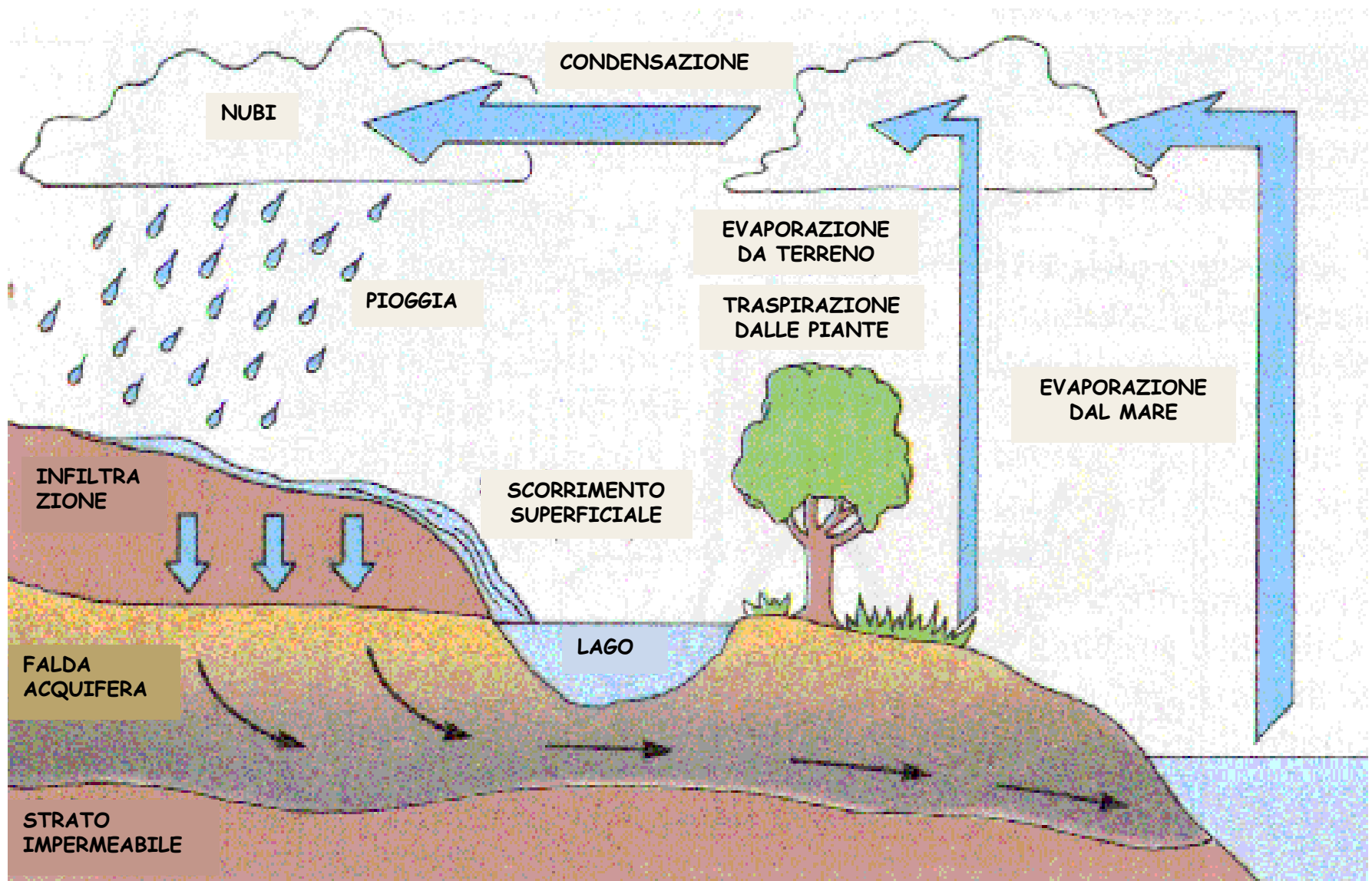


L'ACQUA UNA RISORSA PREZIOSA DA SALVAGUARDARE

Iniziativa di formazione promossa da:
Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta



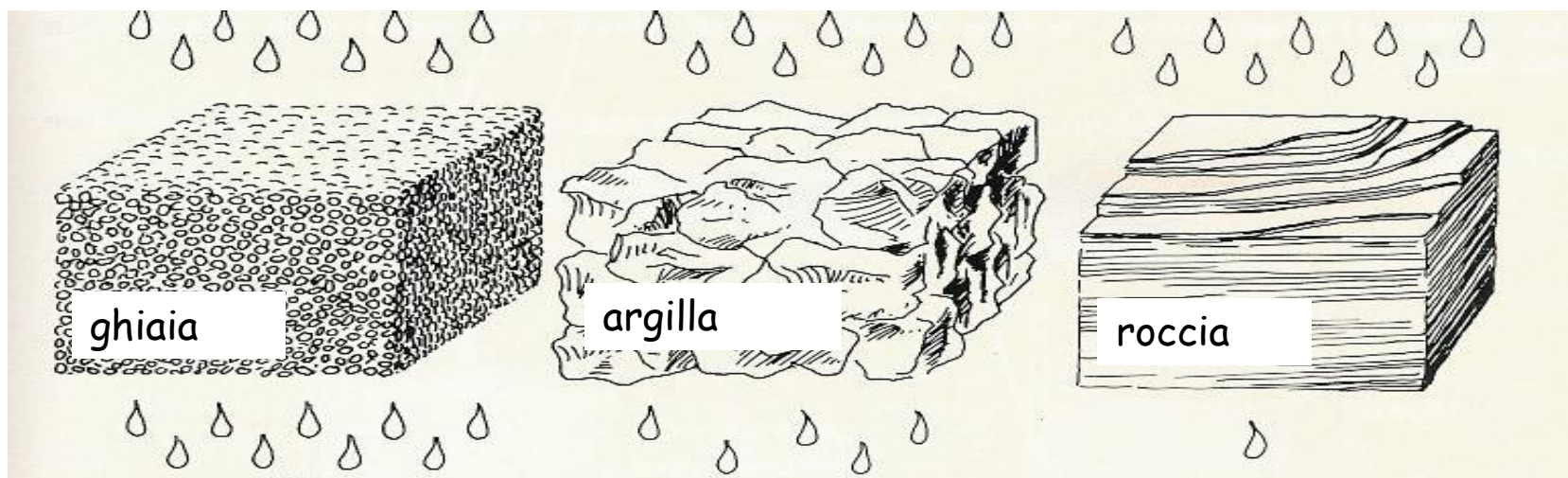
...il ciclo
dell'acqua



LE FALDE

come si formano

L'acqua si infiltra nel terreno (si chiama PERCOLAZIONE)



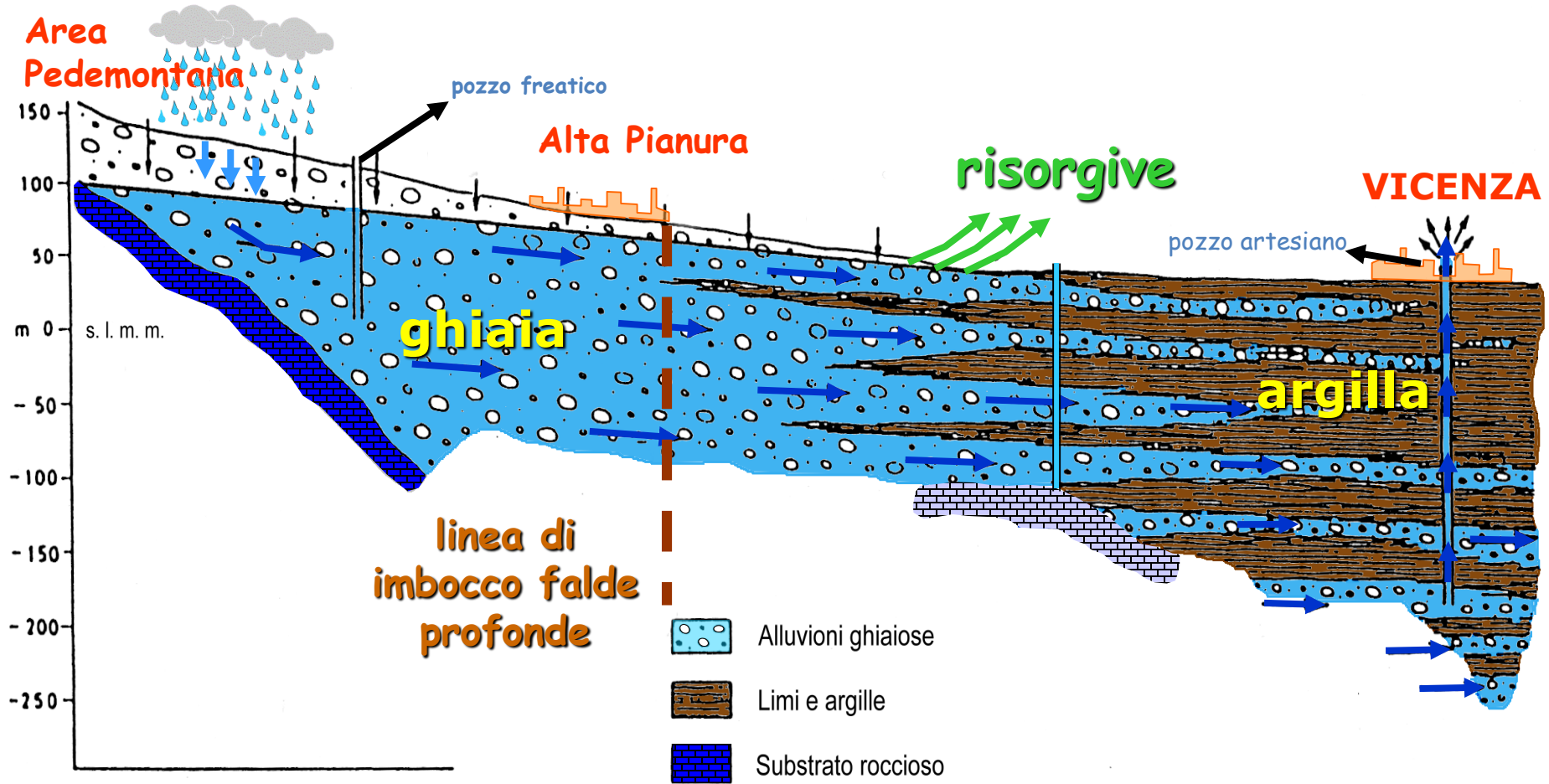
La formazione di una falda dipende dal tipo di terreno: maggiore è il numero di spazi vuoti, più acqua passa

Questo si chiama PERMEABILITA': capacità del terreno di lasciarsi attraversare dall'acqua

PROFILO IDROGEOLOGICO

ZONA DI RICARICA FALDA

ZONA DI ACCUMULO

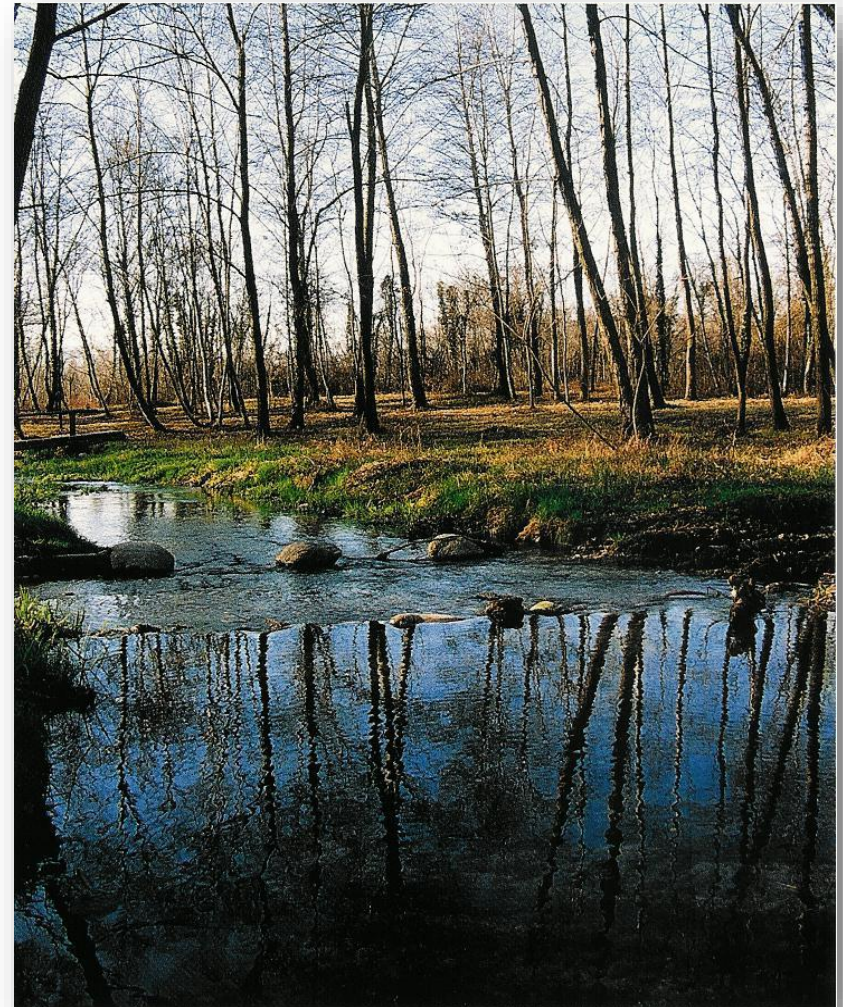
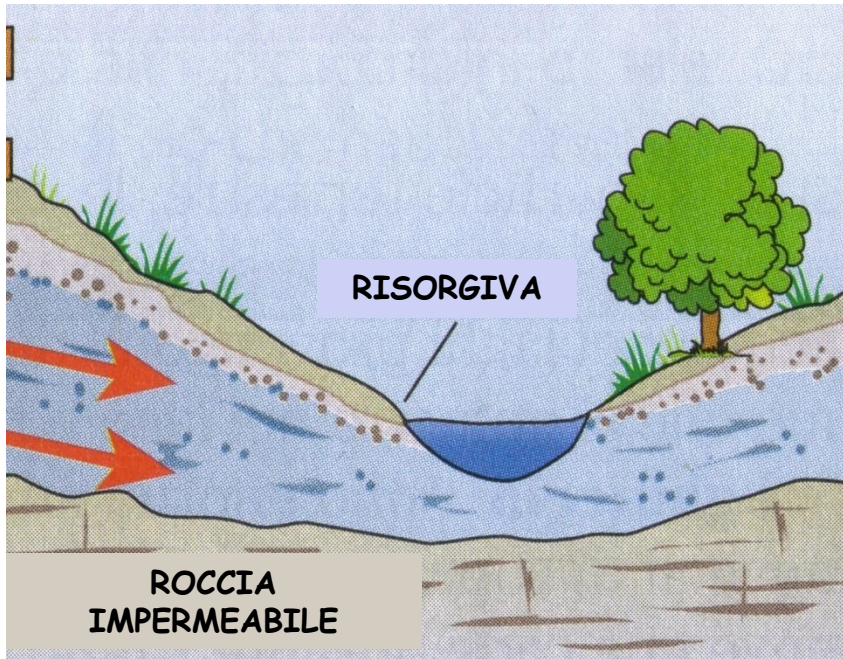


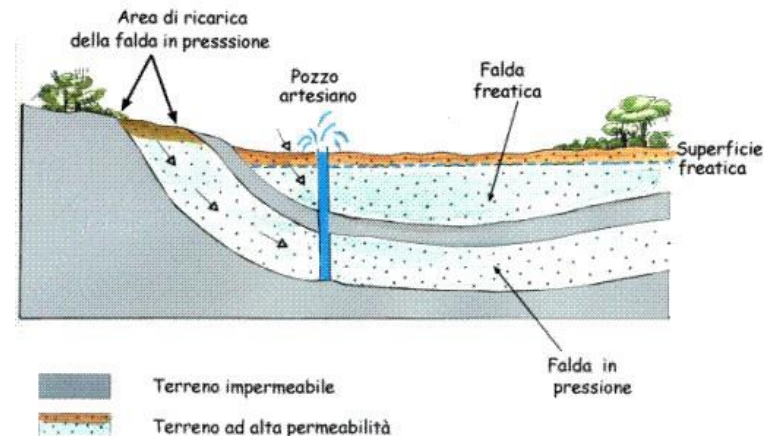
ACQUIFERO INDIFFERENZIATO

SISTEMA delle FALDE IN PRESSIONE

RISORGIVE

Una **SORGENTE** o **RISORGIVA** si forma quando lo strato impermeabile di fondo si avvicina alla superficie del terreno e l'acqua di falda affiora all'esterno





Il prelievo di acqua dalle falde dell'alto vicentino

- per acquedotto: 100 milioni di mc/anno
- per uso ind.le: 42 milioni di mc/anno
- per uso irriguo: 7 milioni di mc/anno
- per uso privato: ~ 30 milioni di mc/anno
- **TOTALE:** ~ 180 milioni di mc/anno

Si consuma sempre più acqua a causa dell'incremento della popolazione e per l'aumento delle esigenze delle persone (ad esempio ci si lava di più!!!) e delle produzioni industriali ecc...



1000 a.C.



300 a.C.



1800 d.C.



2010 d.C.

QUANTA ACQUA SERVE PER PRODURRE...

1 BICCHIERE DI LATTE
200 LITRI



1 SUCCO DI FRUTTA
170 LITRI



**1 PANINO
CON HAMBURGER**
2400 LITRI



1 MELA
70 LITRI



1 BISTECCA
7000 LITRI



**1 CONFEZIONE DI
PATATINE FRITTE**
185 LITRI



Quindi???

Cosa possiamo fare per non restare senza acqua??



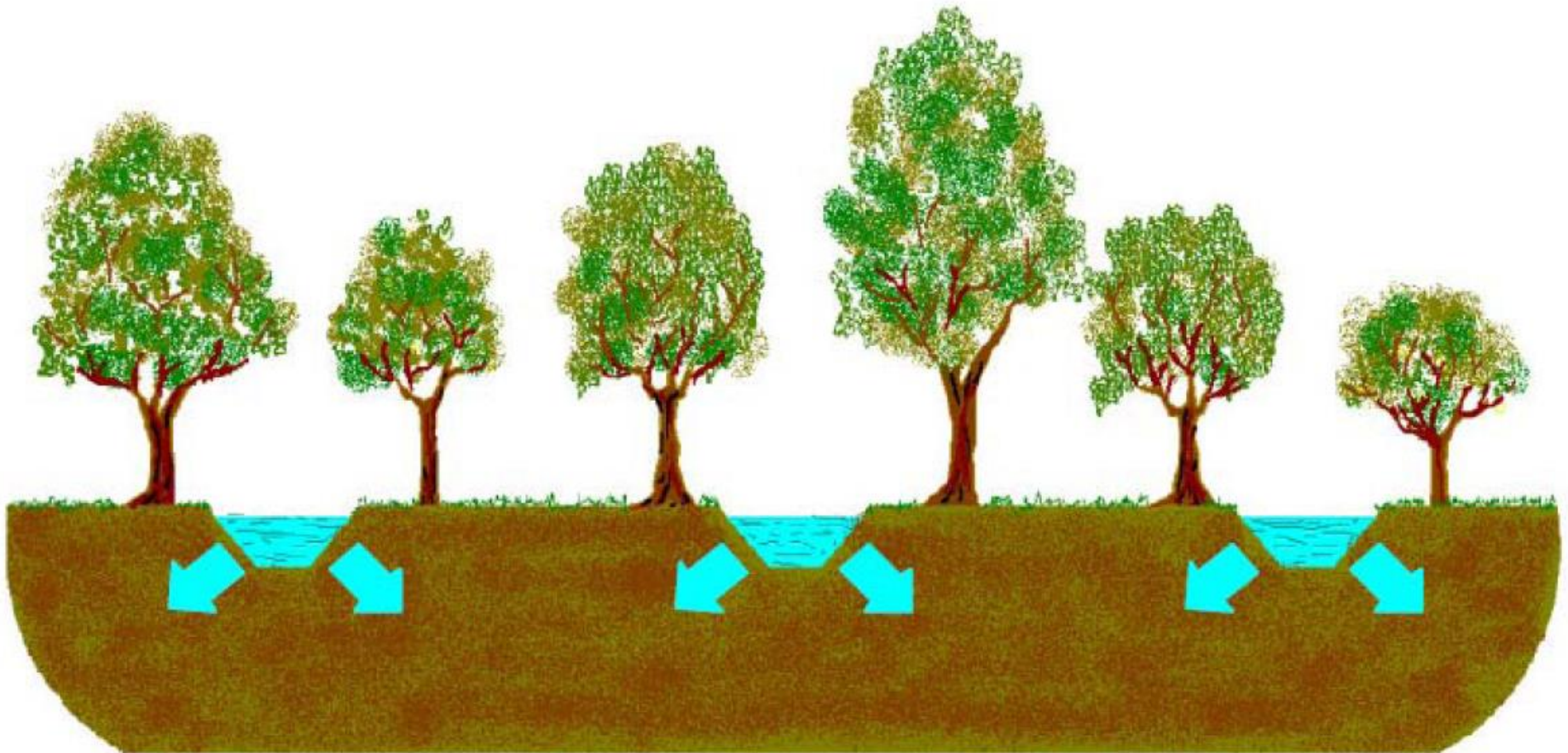
Molti enti pubblici tra cui il Consorzio, coordinati dalla Provincia di Vicenza nell'ambito del progetto LIFE + AQUOR, si sono attivati per la realizzazione di opere per la RICARICA ARTIFICIALE DELLA FALDA ACQUIFERA.

Ovvero invece di togliere acqua dalle falde sono state realizzate delle opere per RIMETTERE L'ACQUA IN FALDA.....

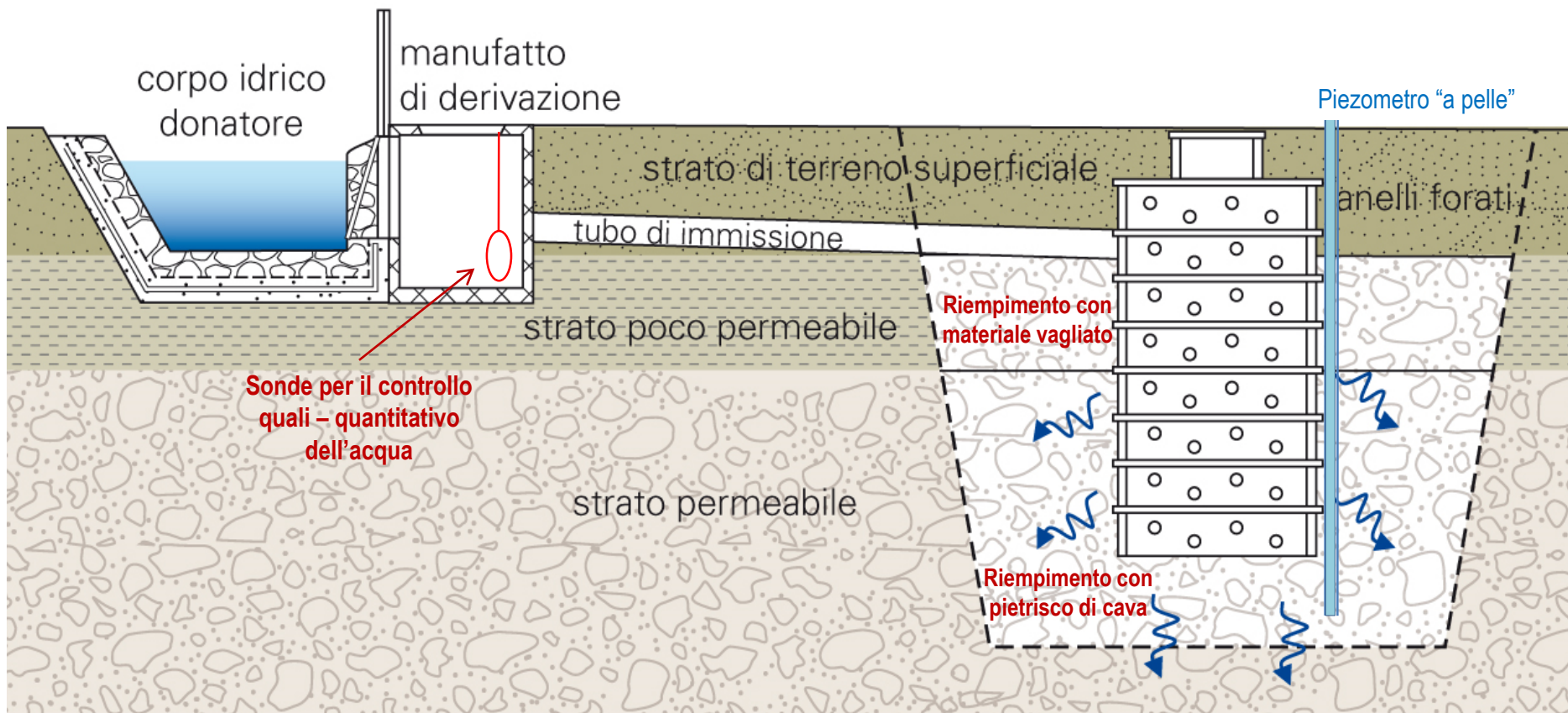
COME?

Aree forestali di infiltrazione:

L'acqua viene fatta transitare lentissima lungo delle canalette tra filari di piante che si occupano anche di depurare l'acqua stessa prima che questa si disperda nel sottosuolo andando a ricaricare la falda



Schema di funzionamento di un pozzo di infiltrazione

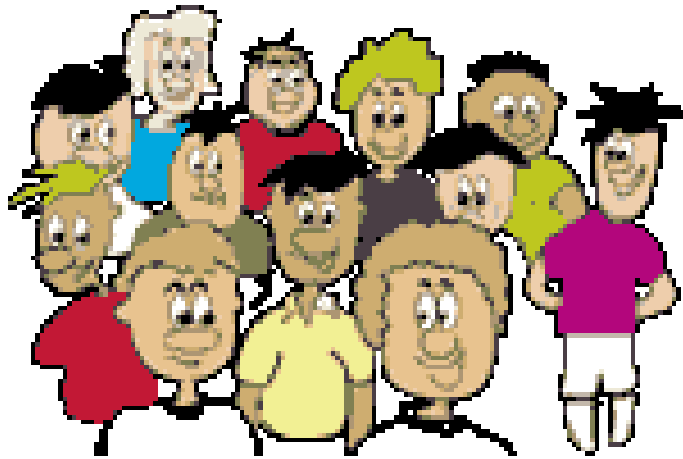


sono costituiti da anelli forati
in calcestruzzo del diametro di
2 metri ed hanno altezza
complessiva di 5 - 6 metri



il fondo è aperto e posa su un
"materasso" di ghiaia o
pietrisco per favorire la
dispersione dell'acqua immessa

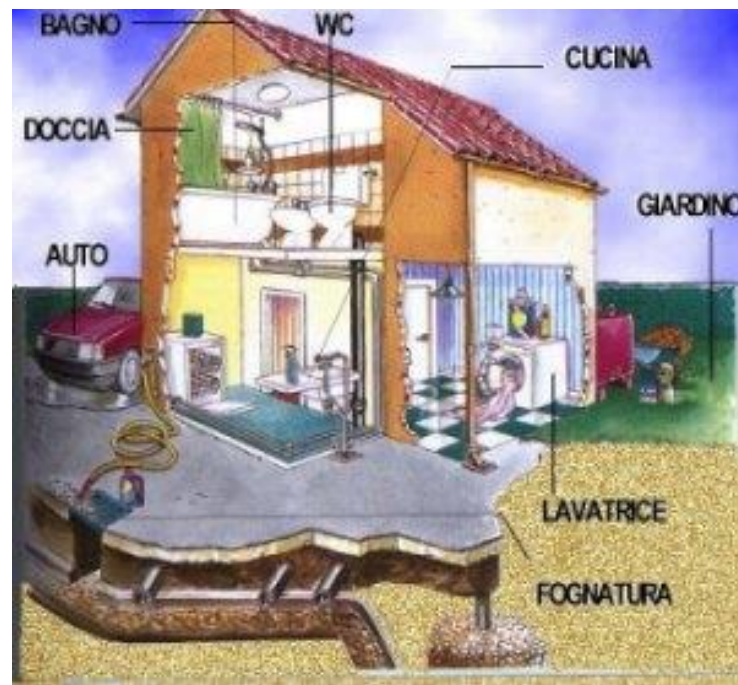
Cosa potete fare voi per "risparmiare" acqua??



USI DOMESTICI

quanta acqua consumiamo in casa

ogni individuo utilizza in media
250-300 L/giorno di acqua potabile per
bere, cucinare, lavare i cibi, per l'igiene
personale, per la pulizia della casa, per
lavare stoviglie e fare il bucato



Per una doccia di 5
minuti servono 25-30 L

Per lavare i piatti di
una famiglia di 4
persone servono 40 L



Per fare il bagno
servono 100-150 L



Per lavare l'auto si possono
usare fino a 200 L

Quindi per RISPARIARE acqua.....

Raccogliere l'acqua piovana in vasche di accumulo ed utilizzarla almeno per l'irrigazione del giardino e orto



Controllare sempre l'impianto idraulico: un rubinetto che gocciola può sprecare molta acqua!!



Per lavare l'auto invece della pompa usa un secchio! Puoi risparmiare fino a 130L per ogni lavaggio!

.... e ancora

Per innaffiare le
piante riutilizza
l'acqua delle verdure



Per lo sciacquone del
water usare un
sistema a quantità
differenziata
secondo i bisogni

Chiudi il rubinetto
mentre ti lavi i denti:
l'acqua serve solo per il
risciacquo!



Cosa possiamo fare per NON INQUINARE l'acqua?



Non gettare nel
water cotone,
buste di plastica, e
qualsiasi altro
materiale diverso
dalla carta igienica

Sturare i lavandini
meccanicamente, non
con prodotti chimici



Non gettare l'olio
di cottura dei cibi
nel lavandino!

Utilizza sempre detersivi
biodegradabili e se puoi,
riduci la quantità



IL CONSORZIO DI BONIFICA E' PARTE INTEGRANTE DEL CICLO DELL'ACQUA POICHÉ CONTRIBUISCE, NELLE SUE DIVERSE FASI, A CONVOGLIARE LE ACQUE SUPERFICIALI PER CONSEGNARLE AL MARE.....

**Territorio gestito
dal Consorzio di bonifica
Alta Pianura Veneta**

Superficie complessiva 172.953 ettari

ricadenti nell'ambito di 98 Comuni
distribuiti su tre provincie:

Provincia di Verona
Provincia di Vicenza
Provincia di Padova



Il Consorzio è costituito dai consorziati proprietari degli immobili ricadenti nel suo territorio ed è gestito da:

Una Amministrazione formata da una Assemblea costituita da 20 membri eletta tra i consorziati ogni 5 anni, la quale elegge il Presidente del Consorzio ed il Consiglio di Amministrazione (CdA)

Perché si contribuisce al consorzio: il consorzio esegue opere di manutenzione per la tutela del territorio a salvaguardia delle proprietà dei consorziati.

E' importante la collaborazione tra consorziati e operatori del consorzio per migliorare il servizio, attraverso anche segnalazioni dei contribuenti.

COS'E' LA BONIFICA?

E' un intervento dell'uomo su territori paludosi e malsani per portarli a condizioni idonee per l'insediamento umano e la produzione agricola.

BONIFICA INTEGRALE:

Fino al 1933 la normativa trattava la bonifica esclusivamente dal punto di vista sanitario (eliminazione della malaria) e dal punto di vista idraulico (eliminazione delle paludi). Oltre al risanamento dei terreni venivano realizzate strutture (case, scuole, cinema, ecc.) per rendere l'area abitabile.

BONIFICA IDRAULICA:

Dal 1933 la bonifica è intesa come costruzione e mantenimento di opere idrauliche finalizzate al mantenimento delle zone bonificate.

Successivamente (dal 1980 con la prima unificazione dei consorzi) il concetto di manutenzione è stato esteso alla rete idraulica territoriale utilizzata anche ai fini irrigui.

Dal 2010, con la seconda fase di unificazione dei consorzi, il concetto si è esteso: oltre alla manutenzione anche la salvaguardia ambientale con la regolamentazione delle acque reflue dalle aree urbanizzate.

COS'E' IL CONSORZIO DI BONIFICA:

ente di diritto pubblico formato da insieme di uffici in cui lavorano impiegati e cantieri in cui lavorano gli operai per eseguire i lavori di manutenzione.

DI COSA SI OCCUPA?

1. Mantenere costante il "franco di coltivazione" nei terreni bonificati, anche con l'aiuto di impianti idrovori
2. Mantenere la pulizia e la regolazione del flusso d'acqua nei canali o fiumi per lo scolo e l'irrigazione
3. Provvedere all'esecuzione dei lavori per la realizzazione di opere di bonifica idraulica
4. Eseguire interventi sul territorio per la sistemazione idraulica e la conservazione ambientale, realizzando anche bacini di invaso per la raccolta delle acqua evitando gli allagamenti
5. Realizzazione di pozzi artesiani e di bacini per la raccolta di acque a prevalente uso agricolo, comprese le opere di distribuzione irrigua.
6. Realizza bacini di fitodepurazione purificando le acque reflue urbane a scopo irriguo. Inoltre controlla e valuta i nuovi interventi al fine di salvaguardare l'ambiente.

Favorisce lo scolo delle acque:

attraverso la manutenzione dei canali che servono ad allontanare l'acqua in eccesso raccogliendola e trasportandola ai grandi fiumi ed infine al mare.

prima dell'intervento...



... dopo l'intervento



Tutela il territorio prevenendo gli allagamenti:
attraverso la realizzazione di opere di bonifica come nuovi canali di scolo ed impianti idrovori.



o realizzando bacini di invaso:

che hanno lo scopo di accumulare l'acqua in eccesso quando piove troppo per poi farla defluire lentamente quando non piove più....



Fornisce acqua per le coltivazioni:

nei periodi estivi la richiesta d'acqua per le coltivazioni aumenta, ma di acqua ce n'è poca, il Consorzio provvede a dare acqua nei tempi e nelle quantità adeguate così da distribuirla equamente ai consorziati e soprattutto evitando gli sprechi.



Si occupa della tutela territorio e sua conservazione

importanza delle aree fluviali:

- a. I corsi d'acqua costituiscono elementi paesaggistici molto importanti e caratterizzano il territorio che li ospita (larghe fasce di vegetazione riparia-Fasce tampone). Già in passato da essi è dipesa la conformazione del paesaggio: alla loro presenza si è legata la formazione prima dei villaggi e poi delle città.
- b. Oggi sono importanti vie di comunicazione e costituiscono anche dei corridoi naturali per gli animali, in un territorio ormai quasi completamente urbanizzato.

Tutela aree umide e di particolare interesse ambientale:

Come i laghi queste zone sono caratterizzate dalla presenza di acqua in ogni periodo dell'anno e da una particolare vegetazione. Sono zone di transizione tra gli ambienti terrestri e quelli acquatici e quindi capaci di ospitare animali terrestri, acquatici e anfibi.

Parco delle Sorgenti del Bacchiglione



Tali zone, ai margini dei centri urbanizzati, vengo volutamente mantenute, conservate e tutelate perché:

1. depurano le acque da inquinanti (fasce tampone)
2. costituiscono habitat ideali per ospitare moltissimi animali che trovano riparo, nutrimento e luoghi di nidificazione.
3. sono un piacevole luogo di ricreazione e rilassamento per tutti i cittadini presentando paesaggi suggestivi inseriti in un ambiente naturale

Il Consorzio ha operato spesso per creare e mantenere tali aree, tramite progetti singolari in collaborazione con le Province e la Regione del Veneto.